

1 giugno 2024

LA PROVINCIA
SABATO 1 GIUGNO 2024

Riaperto il bar in stazione Più sicurezza per la zona

Calolziocorte. Dietro il banco il gestore milanese di origini cinesi Li Qua Hu Subentrato in aprile, ha dovuto sanare le irregolarità emerse dai controlli

CALOLZIOCORTE
FABRIZIO ALFANO

Il bar della stazione ferroviaria di Calolziocorte ha riaperto.

Da qualche giorno, ha ricominciato a servire bar e brioches a pendolari e lavoratori che utilizzano il treno per spostarsi.

Dietro al banco, Li Qua Hu, detto Marco, 35 anni, milanese ma di origini cinesi. Lo scorso anno, aveva partecipato e vinto il bando indetto da Ferservizi, società di Rfi, che aveva messo a gara la gestione del locale pubblico interno alla stazione per sei anni.

I precedenti

Il bar era stato gestito da una coppia formata da mamma e figlia negli ultimi quindici anni. Le due donne avevano lasciato perché ritenevano l'affitto eccessivamente alto nel giugno 2023. A poco meno di un anno, era arrivato Li Qua Hu nell'aprile scorso, che aveva vinto il bando. Pochi giorni dopo, tuttavia, l'improvvisa chiusura.

Gli agenti della polizia locale avevano effettuato una serie di controlli. Avendo riscontrato problemi di tipo burocratico, avevano costretto il nuovo gestore a abbassare la saracinesca. E rinviato l'apertura. L'inaugurazione, fissata per il 25 aprile, era così saltata. In questi due mesi, affiancato dal professionista a cui si è affidato, Li Qua Hu è riuscito a sistemare tutte le questioni in sospeso. L'altro giorno ha potuto riprendere a lavorare. Si tratta di un'ottima notizia. La stazione ferroviaria di Calolziocorte non è infatti il luogo più sicuro della città.

In passato, vi sono accaduti numerosi episodi di cronaca ne-



Riaperto il bar della stazione

■ In agosto propri dietro i binari un ragazzo è stato accoltellato

■ Il locale aperto di prima mattina fino alla sera rappresenta un presidio

ra. Quello più grave risale allo scorso agosto quando un ragazzo è stato accoltellato a morte da un coetaneo. Recentemente, un ragazzino ha subito violenza sessuale proprio mentre il treno era fermo in stazione. A questi episodi vanno aggiunti tutti gli altri minori, che sono connotati alla natura della zona, sito di transito e per questo spesso insicura.

Le telecamere

Per controllare la zona, da tempo l'amministrazione comunale ha installato tutta una serie di telecamere. Anche il comando della polizia locale è stato spostato nelle vicinanze dei binari.

Un bar, aperto dalle prime ore del mattino fino all'ora di cena, rappresenta un presidio di sicurezza indiretto di tutt'altro tipo.

Tanto più importante in una stazione come quella di Calolziocorte che da anni non ha più una biglietteria. Resta il capostazione che è però chiuso nel suo ufficio e non può certamente accogliere i viaggiatori in transito, come donne sole o ragazzi. Che d'ora in poi preferiranno attendere l'avvio del treno appoggiati al banco di bar o seduti a un tavolino a sorseggiare un caffè piuttosto che soli e abbandonati lungo i binari della stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA